

## Consiglio

Brescia, via libera  
al consuntivo  
tra le proteste  
dell'opposizione

●PAG 10

**IL DIBATTITO.** La seduta di ieri ha dato il via libera al consuntivo 2008. L'opposizione ha votato contro. La relazione dell'assessore Di Mezza

# Approvati i conti della Loggia

La minoranza voleva  
il rinvio: «Mancano i bilanci  
delle società partecipate»  
La richiesta è stata bocciata

**Eugenio Barboglio**

Il bilancio consuntivo 2008 è stato approvato ieri dal Consiglio comunale. Un rendiconto chiuso con 37 milioni di euro di avanzo, come già si sapeva. E come si sapeva sono calate le entrate correnti: i 249 milioni totali scontano la discesa delle entrate tributarie, passate da 63 a 51 milioni. Il consuntivo però si avvale di maggiori trasferimenti da Stato e Regioni che danno fiato alle casse comunali, e l'Ici continua ad essere la principale tra le voci extra-tributarie. In crescita invece le spese correnti: 213 milioni; e 10 in più rispetto all'anno precedente sono stati versati per servizi sociali, in particolare - sottolinea l'assessore Fausto Di Mezza - in quelli per la persona.

Di Mezza ha sottolineato che nella situazione di crisi generale, il Comune non ha limato la spesa in questo settore, al contrario. L'opposizione però ha avvertito che si tratta di accantonamenti (gli 8,4 milioni in Brescia solidale, ad esempio)

«i soldi veri i cittadini bisogno- si non li hanno ancora visti», ammonisce Fabio Capra (Pd); e che il centrosinistra - stando agli studi Civicum - spendeva lo 0,7 per cento in più.

**È STATO** questo comunque uno dei pochi scontri tra giunta e opposizione in una giornata di dibattito piatto, che ha trovato rari spunti polemici, tutti già esauriti dalla discussione del bilancio previsionale 2009-10. Anche se in realtà la seduta ha rischiato di arenarsi in partenza. La minoranza ha infatti invocato la sospensione: «Va rinviata perchè mancano i bilanci delle società partecipate, e questo viola lo statuto del Comune di Brescia». L'assenza dei conti di Brescia Mobilità, A2A, Centrale del latte etc si giustifica col fatto che il legislatore ha anticipato dal 30 giugno al 30 aprile il termine di presentazione. L'opposizione però insiste per aspettare anche quei conti e rinviare, ma al voto la sospensiva è bocciata e si procede.

Di Mezza ricorda con orgo-

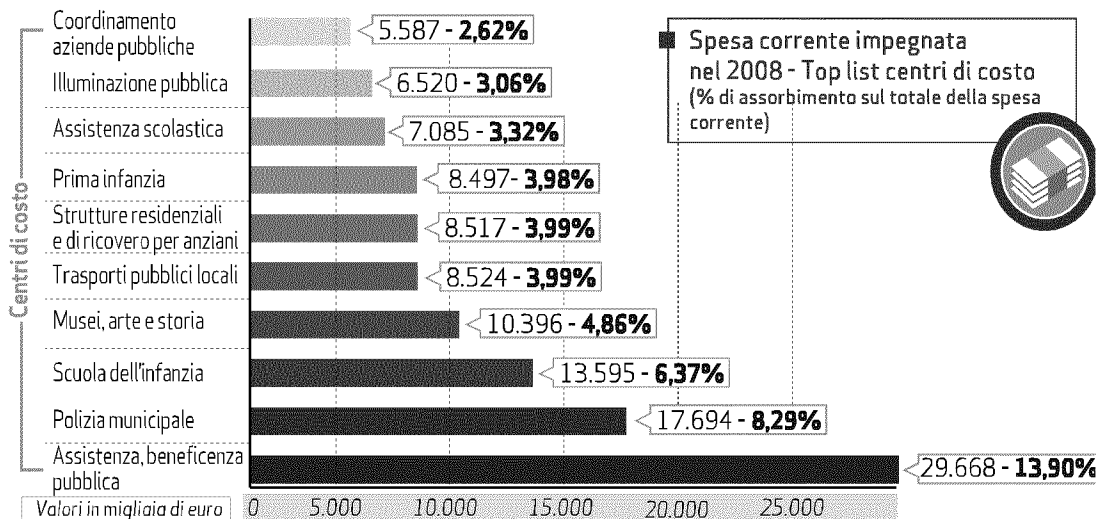
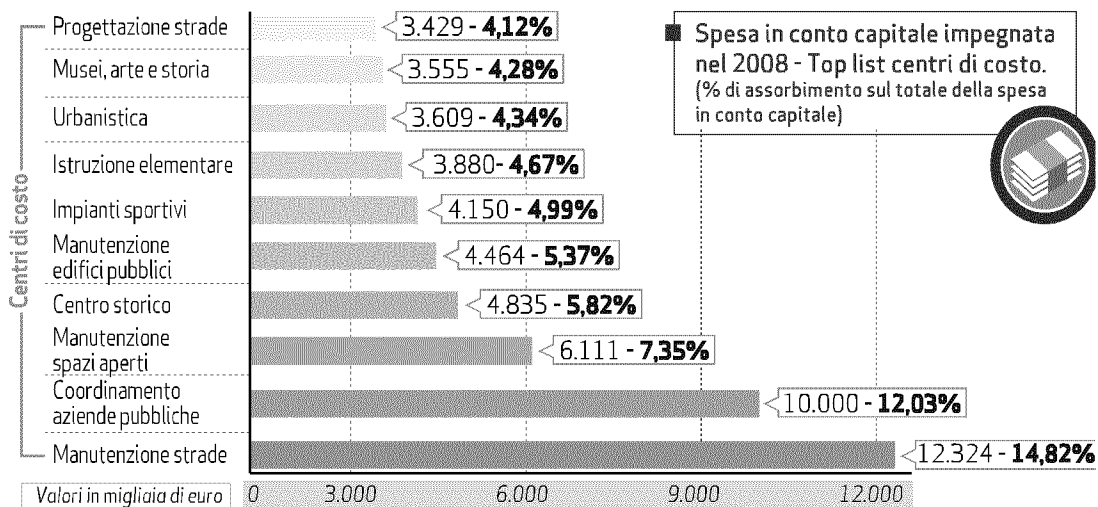
glio che i programmi comunali sono realizzati al 98 per cento (tra questi sicurezza, migliorare il comune, i progetti speciali per il centro storico, l'ambiente etc); arranca solo quello relativo alle politiche per la casa, fermo al 40 per cento. In ritardo - ammette Di Mezza - è il capitolo degli investimenti (83 milioni), ma questo si deve - spiega - al fatto che molti dei progetti sui quali si è investito sono stati lanciati nella fase di passaggio tra la Giunta Corsini e quella Paroli. Di qui lo stallo. Dall'opposizione fanno notare che c'è però quel «miserò» 4 per cento di progetti esecutivi da ultimare che «è grave» e cozza con l'entusiasmo della Giunta.

**L'OPPOSIZIONE** ha confermato di non avere obiezioni sulla virtuosità della parte economica e finanziaria del bilancio, e ha indirizzato i suoi rilievi sull'impiego delle risorse. Di Mezza ha ricordato alla minoranza che «non può chiedere il rispetto del patto di stabilità ma anche maggiori spese». E proprio il rispetto del patto è il nodo che attende a varco questo rendiconto, tant'è che per scioglierlo la stessa maggioranza invoca la strada politica, alternativa a quella contabile. «Che Brescia diventi capofila dei comuni e si ribelli a questo patto di stupidità» - insorge Roberto Toffoli (Pdl). Con Roma e patto di stabilità i conti, solo questi, non tornano. ♦

## Le maggiori voci di spesa della Loggia

D'ARCO

### Al top le manutenzioni delle strade

Fonte: Ragioneria  
Comune di Brescia

Il consiglio comunale riunito in Palazzo Loggia. FOTOLIVE

# Il Consiglio Comunale

Sì della maggioranza, passa il rendiconto

**Meglio  
prima**



«Con Corsini realizzati  
più progetti esecutivi»

**ALBERTO MARTINUZ**  
CONSIGLIERE PD

**Aiuti  
al sociale**



«Nonostante la crisi  
aumentate le spese»

**GIOVANNI ALIPRANDI**  
CONSIGLIERE UDC

